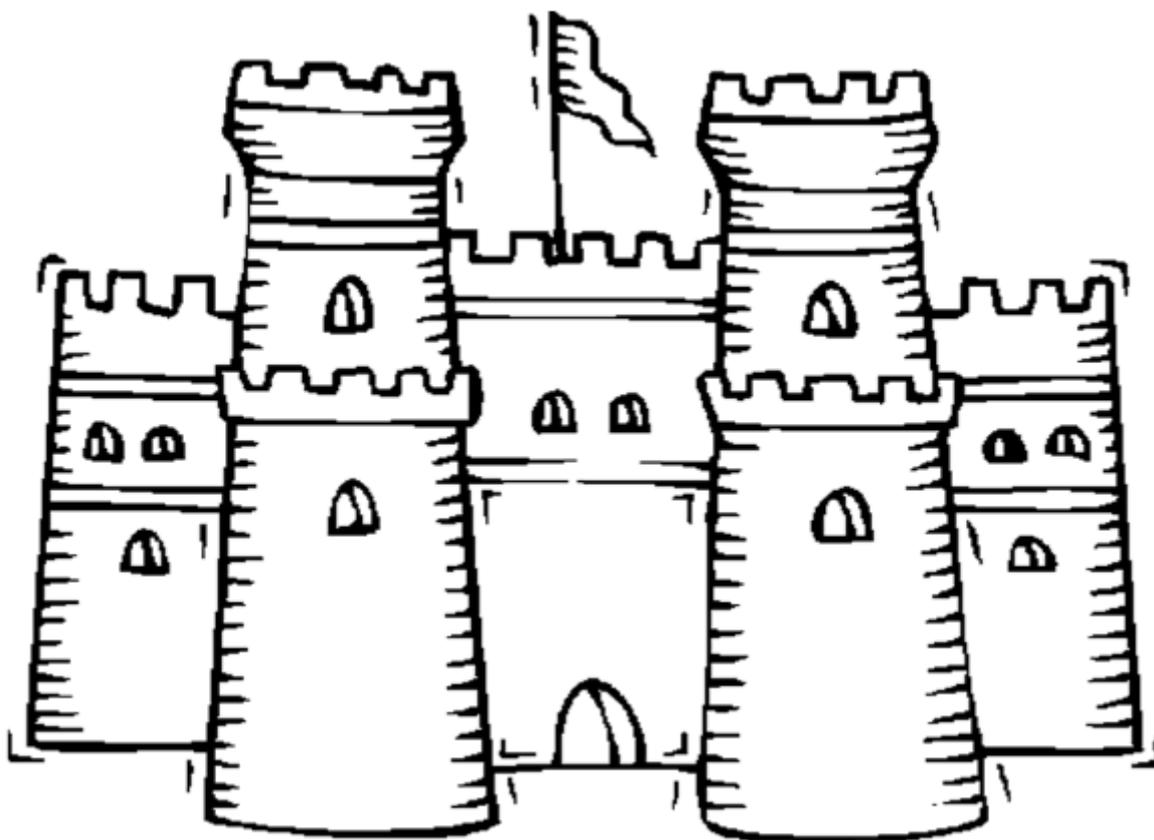


SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"BAMBINO GESÙ" San Carlo di Cesena

"IL CASTELLO"



PROGETTAZIONE CURRICOLARE ANNO SCOLASTICO 2022-2023

INDICE:

- Pag. 4 Introduzione
- Pag. 5 La nostra equipe
- Pag. 6 La nostra linea educativa
- Pag. 7 Rapporto scuola - famiglia
- Pag. 8 Il nostro percorso
- Pag. 9 Il nostro progetto: il Castello
- Pag. 14 Progetto Accoglienza
- Pag. 18 Progetto di Educazione religiosa
- Pag. 20 Progetto di Arte
- Pag. 21 Progetto Biblioteca
- Pag. 23 Progetto Hera
- Pag. 24 Progetto Inglese
- Pag. 25 Verifica e valutazione
- Pag. 25 Documentazione
- . Pag. 26

**“Voglio fare un castello in aria,
più su delle nubi,
più su del vento,
un castello d'oro e d'argento.
Con una scala ci voglio salire
per sognare senza dormire
e su un cartello
farò stampare:
“le cose brutte non possono
entrare..”**

INTRODUZIONE

La scelta di utilizzare uno sfondo integratore come quello del CASTELLO porta con se la necessità di legare il mondo fantastico e magico della fiaba con quello reale e concreto della vita dei nostri bambini.

Gianni Rodari riteneva che le fiabe potessero essere un pretesto di dialogo tra adulti e bambini, un'opportunità per recuperare e tramandare esperienze di vita; in questo senso l'ambientazione surreale del castello ci offrirà la possibilità di immedesimarci in vari personaggi, di confrontarci con altri vissuti e altre epoche per raggiungere la consapevolezza del nostro contesto familiare e sociale.

La scuola dell'infanzia è riuscita a costruirsi, nel tempo, un'identità che ha permesso alla nostra società di riconoscerne il compito e la funzione. Anche nei documenti della Riforma scolastica si continua a proporla come luogo di apprendimento e socializzazione, come ambiente in cui il bambino sviluppa la capacità di interazione con la realtà tutta intorno a lui misurandosi con ciò che è dentro di lui. Sappiamo che il bambino ha una sua storia che interviene nel suo modo di capire le cose, nelle sue curiosità, nei suoi interessi, nelle sue relazioni.

Partendo dal suo vissuto, dalla sua rete di relazioni, cercheremo di sviluppare la capacità di riconoscere nel contesto e nel tessuto sociale in cui è inserito un senso di appartenenza e condivisioni di valori e tradizioni.

Le motivazioni che ci hanno portato a scegliere un'ambientazione fantastica come quella del castello come sfondo integratore alle nostre attività sono ben spiegate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia.

La narrazione, il gioco, lo studio dei contesti storici, sociali e culturali sono occasioni di apprendere dal punto di vista pratico quello che in futuro sarà oggetto di studio teorico; nella scuola dell'infanzia si delinea

la prospettiva di un nuovo "umanesimo", capace di unire i saperi scientifici, la storia, l'arte e la tecnologia.

E' necessario, innanzitutto, ricostruire insieme le coordinate spazio - temporali del proprio contesto sociale e relazionale per inserire poi il bambino nel contesto più ampio della storia dell'uomo.

Il bambino, a scuola come nella vita, impara attingendo informazioni dal suo vissuto quotidiano, dalle sue esperienze; impara a riflettere, a porsi domande sui fenomeni naturali, su se stessi, sulle fiabe, sulla storia e attiva quel processo di conoscenza che genera fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni da solo.

LA NOSTRA EQUIPE

Il nostro lavoro di progettazione parte dalle esigenze e dai bisogni che le nostre sezioni e i nostri bambini richiedono, e possono, quindi, prevedere attività comuni o differenziate per età a seconda delle necessità. La nostra equipe educativa è formata dalle insegnanti di sezione e dalla coordinatrice scolastica.

Insieme, durante le riunioni di programmazione, vengono pensate le unità didattiche di apprendimento, mese per mese, e discusse e affrontate eventuali tematiche di rilievo.

Lavorare in gruppo significa, infatti, anche mettersi in discussione e ripercorrere insieme il percorso svolto: far emergere dubbi, perplessità, criticità e punti di forza sono tutti strumenti di dialogo e confronto che aiutano l'insegnante a valutare il proprio operato e, nel caso, a correggere e modificare alcuni comportamenti.

Oltre al progetto curricolare sono condivisi i momenti di aggregazione e ritrovo, come le feste di Natale, Carnevale e fine anno, la cui preparazione e svolgimento sono occasioni di confronto e interazione.

LA NOSTRA LINEA EDUCATIVA

La nostra scuola progetta percorsi educativi che mettono al centro di ogni pensiero il bambino, in quanto soggetto unico e diverso dagli altri, tenendo conto della sua storia personale e familiare.

Le finalità che intendiamo promuovere sono:

- l'autonomia, intesa come sempre maggiore fiducia e consapevolezza di se, del proprio corpo e delle proprie emozioni;
- l'identità personale, nel rafforzamento del proprio essere, in quanto persona unica e irripetibile;
- la competenza, attraverso un processo di apprendimento meta cognitivo che stimola il bambino al ragionamento e al superamento di ostacoli attraverso l'azione, l'esplorazione e la relazione con gli altri.

Il bambino è, quindi, al centro del processo di educazione e maturazione personale, in quanto parte attiva e coinvolta all'interno della nostra società: il primo passo è, infatti, quello di approcciarlo alle regole sociali condivise della comunità in cui è inserito. Nella fase iniziale strumento privilegiato per la conoscenza individuale del gruppo è l'**osservazione** dei bambini, che hanno "vissuto" l'ambientamento nel nuovo contesto educativo in continuo misurarsi e relazionarsi con coetanei ed adulti. Noi educatori all'inizio privilegiamo il rapporto adulto-bambino, creato con contesti emotivi nei quali è agevolato lo sviluppo di sentimenti di fiducia; nel rapporto quotidiano operiamo per conoscere meglio ciascuno di loro e confrontiamo i nostri punti di vista con i genitori nei colloqui individuali. Si approfondiscono le conoscenze con le quali i bambini arrivano a scuola, i loro vissuti, gli interessi, i bisogni emotivi, le possibili insicurezze; ci aiutano l'ascolto dei bambini, l'osservazione minuziosa della quotidianità, le piccole sfumature che si manifestano anche nella routine.

Si sviluppa l'idea e il concetto di "bambino-cittadino del mondo", inteso come persona unica e speciale, inserita in un contesto di doveri e diritti uguali per tutti.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

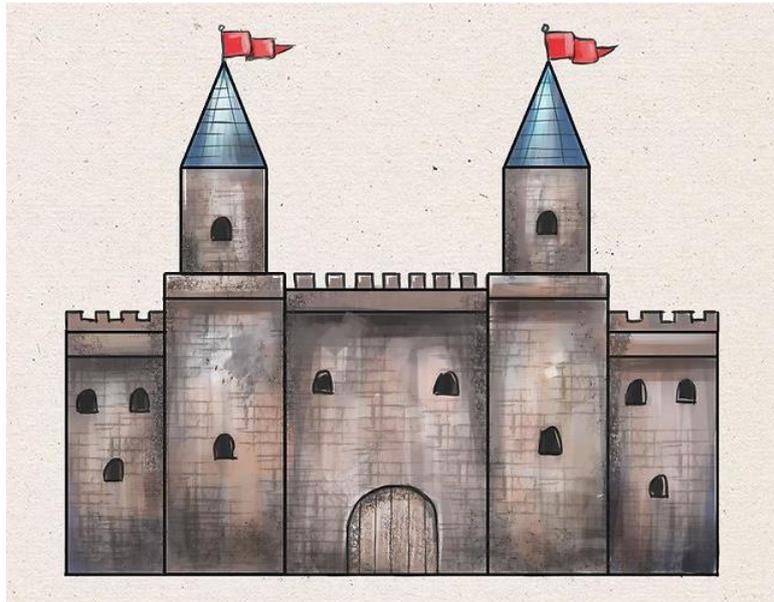
La nostra equipe è consapevole che il percorso scolastico di ogni bambino è inserito in una rete di relazioni sociali, familiari e ambientali che insieme contribuiscono alla realizzazione di un benessere psico-fisico proprio di ogni individuo.

Con questa premessa l'intento della scuola è quello di coinvolgere nelle attività e nel percorso personale dei bambini la famiglia e il nucleo sociale con cui condivide le proprie esperienze.

Durante l'anno vengono previsti incontri e momenti di riflessione e di formazione personale a cui partecipano genitori e insegnanti(momenti di preparazione alle feste religiose e momenti di confronto con esperti in aree psico-pedagogiche); le assemblee e i colloqui individuali sono pensati da noi insegnanti allo scopo di restituire al genitore il vissuto personale dei propri figli.

Inoltre, viene richiesta la partecipazione e la collaborazione dei genitori in attività di autofinanziamento per la scuola(mercatino di natale e mercatino dei dolci di Carnevale), momento in cui i genitori hanno la possibilità di vivere il confronto e il dialogo tra di loro e sentire vicina la realtà scolastica dei propri figli.

IL NOSTRO PROGETTO: "IL CASTELLO"



Il percorso didattico di quest'anno si svolgerà all'interno di uno sfondo integratore comune che legherà tutte le attività e le esperienze proposte: il castello.

Il primo approccio alle attività per i bambini passa attraverso il racconto, la favola e il gioco; in questo senso il castello, che nell'immaginario infantile è un luogo magico dove si intrecciano storie fantastiche, ci offrirà spunti e occasioni per immedesimarci nei vari personaggi e abitanti del castello.

Il bambino conoscerà l'ambiente del castello attraverso l'esplorazione del territorio per questo l'introduzione del progetto avverrà in uscita didattica alla rocca di Cesena.

Ad attenderci ci saranno due personaggi un Re e una Regina che ci faranno da guida alla scoperta dei segreti e degli ambienti della fortezza. Il castello è un simbolo legato alla storia e alla cultura dei popoli, al passato e alla tradizione e offre la possibilità di recuperare e tramandare esperienze di vita e di sviluppare sempre maggiore consapevolezza della propria identità e della comunità sociale in cui si vive.

Il percorso didattico, costituito da tante attività come la drammatizzazione, il gioco corporeo, il canto, le attività grafico-pittoriche e plastiche, l'approccio psicomotorio e le uscite didattiche, permetterà ai bambini di raggiungere alcuni **obiettivi** fondamentali quali:

- maturare un atteggiamento curioso nei confronti delle nuove esperienze
- sviluppare una disponibilità alle nuove relazioni

FINALITÀ EDUCATIVE:

- Riconoscere il proprio ruolo all'interno del nucleo familiare
- Confrontare le proprie regole di convivenza con quelle di altre società storiche
- Sviluppare sentimenti di appartenenza a un gruppo e ad una comunità sociale
- Osservare e interpretare la realtà in modo personale
- Sviluppare la fantasia, la creatività e la libertà di pensiero

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- **IL SÉ E L'ALTRO**

- Identificare e identificarsi nei personaggi delle storie
- Sperimentare la dimensione socio - relazionale del gruppo

- **CONOSCENZA DEL MONDO**

- Esplorare, conoscere ed operare in più ambienti
- Esplorare e rappresentare l'ambiente circostante
- Usare i sensi per esplorare l'ambiente

- **I DISCORSI E LE PAROLE**

- Usare parole appropriate per descrivere oggetti, situazioni e esperienze personali
- Scoprire la presenza di lingue diverse
- Vivere il libro come oggetto di cui avere cura e rispetto

- **IMMAGINI, SUONI E COLORI**

- Imparare il testo e la melodia delle canzoni
- Usare il linguaggio artistico per immaginare e inventare
- Affinare l'abitudine a osservare, esplorare e ascoltare

- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Muoversi ed esplorare liberamente spazi e materiali
- Partecipare a giochi di tipo simbolico e sociale
- Sperimentare un modo ludico di stare insieme

OBIETTIVI

3 ANNI:

- Partecipare insieme ai compagni a una gita alla Rocca
- Conoscere gli ambienti della scuola/castello
- Riconoscere alcuni abitanti del castello
- Scoprire alcuni concetti di tempo e conoscenza dei colori in base alle caratteristiche delle stagioni

- Realizzare lavoretti con materiale di riciclo per approfondire la conoscenza dei personaggi del castello
- Ascoltare racconti e canzoni incentrate sui personaggi guida
- Capire le potenzialità del proprio corpo svolgendo giochi motori
- Imparare alcune importanti regole di comportamento e convivenza
- Sviluppare interesse per la musica

4 ANNI:

- Affiancare le informazioni realistiche con il mondo della fiaba e delle favole
- Osservazione e descrizione di ambientazioni nuove: il Castello
- Collaborare ad un progetto comune
- Ampliare le conoscenze
- Percepire il passato e il presente
- Sviluppare un atteggiamento collaborativo e spirito di gruppo
- Manipolare materiale e sperimentare nuove tecniche
- Acquisire una terminologia appropriata

5 ANNI:

- Stimolare all'ascolto e alla comprensione dell'altro.
- Iniziare a comprendere attraverso i piccoli gesti e valori le prime regole sociali.
- Imparare a risolvere i conflitti in modo non violento attraverso la parola buona e gentile.
- Riconoscere la propria corporeità per esplorare in modo sereno il mondo che ci circonda
- Riconoscere i diversi linguaggi del corpo e integrarli, attraverso esperienze motorie guidate e libere.

- Favorire lo sviluppo di linguaggi creativi grazie all'utilizzo di musiche, materiali manipolativi, stili pittorici, immagini, nuove e lontane per fortificare ciò che si è e ciò che si vuole diventare.
- Aiutare il bambino ad avere fiducia nelle proprie capacità di comunicazione.
- Dare importanza allo sviluppo di idee personali da condividere con serenità.
- Sperimentare rime, filastrocche, canzoni non solo del proprio paese di origine ma anche di tempi e luoghi lontani o di fantasia.

METODOLOGIA

Nel corso dell'anno verranno attivati diversi laboratori che coinvolgeranno sia le insegnanti di sezione sia esperti esterni.

I laboratori si svolgeranno durante la mattinata, a cadenza settimanale e per rendere il lavoro più individualizzato e permettere approfondimenti specifici, spesso, i bambini saranno divisi in piccoli gruppi.

I progetti condotti da personale esterno saranno di arte e di propedeutica alla lingua inglese; i laboratori interni svolti dalle insegnanti saranno di tipo narrativo, inventando favole e filastrocche alla scoperta del castello, di tipo manipolativo - creativo, ricreando ambienti e personaggi di epoche passate e presenti e di tipo scientifico, scoprendo abitudini alimentari legate ai tempi e ai luoghi, intrugli e pozioni magiche.

PROGETTO ACCOGLIENZA: "Zeb e la scorta di baci"



L'inizio della scuola coincide con l'avvio di un nuovo percorso, con la partenza per un nuovo viaggio in cui camminano insieme bambini, genitori e insegnanti.

Attraverso il libro "Zeb e la scorta di baci" (vagliato durante il progetto-continuità 0/6) introduciamo ai nuovi arrivati il tema del distacco dalla famiglia: come loro, infatti, Zeb è un cucciolo che deve affrontare una nuova avventura da solo e separarsi momentaneamente da mamma e papà. Questa storia, ricca di spunti quali la condivisione, la solidarietà del gruppo, ci offre lo spunto per introdurre tematiche che ci accompagneranno durante tutto il nostro percorso: il distacco dal proprio ambiente caro e familiare, faticoso per piccoli e grandi, è la chiave principale per l'esplorazione del mondo che ci circonda.

MOTIVAZIONE

Nell'accoglienza si intrecciano tante storie individuali: la storia dei bambini che sanno sempre trovare risorse per affrontare i cambiamenti che la scuola propone e sperimentano sempre nuove modalità di relazione con adulti e compagni; la storia delle famiglie che si ritrovano a condividere gli stessi desideri, speranze, dubbi, timori per i propri figli; infine la storia delle insegnanti che condividono i propri principi educativi utili a tradurre l'accoglienza in conoscenza reciproca.

Questo percorso si traduce e si sviluppa attraverso la scelta di obiettivi, strategie e attività che proseguiranno in un tempo e in uno spazio che rispettino i tempi e i ritmi dei bambini.

FINALITA' EDUCATIVE

Accogliere i neo iscritti alla scuola dell'infanzia ed i loro genitori e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Graduale ambientamento
- Distacco sereno dalle figure familiari
- Orientamento nello spazio scolastico
- Riconoscere e valorizzare l'amicizia
- Ascoltare e comprendere storie racconti e narrazioni

SPAZI

Salone per attività di psicomotricità più sezioni e giardino come spazio di apertura all'altro.

TEMPI

Primo periodo di scuola fino a metà ottobre.

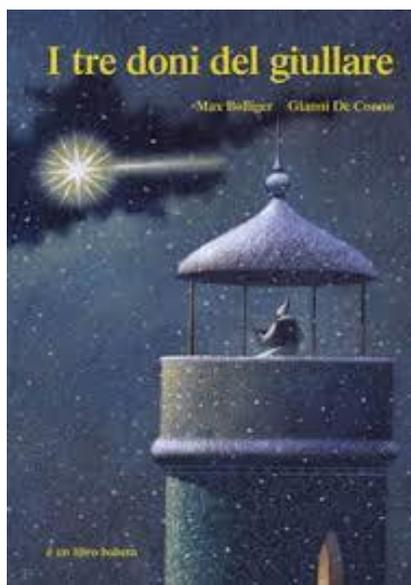
METODOLOGIA

Didattica di laboratorio intesa sul costruire insieme, contrattare e sul cooperare.

MATERIALE

Libri, materiali di recupero, carta, pennarelli, tempere...

PROGETTO EDUCAZIONE RELIGIOSA: "E' nato il Re"



Il progetto di religione che verrà proposto quest'anno sarà sviluppato soprattutto nel periodo natalizio e avrà come obiettivo quello di far riflettere il bambino sull'importanza della famiglia.

Famiglia è il luogo in cui il bambino si sente al sicuro circondato da persone che si prendono cura di lui con amore; porteremo i bambini a far proprio il concetto di famiglia come culla di valori, quelli che rendono preziosa la vita e le conferiscono autenticità e spessore.

Educare i bambini ai valori significa consegnare loro ricchezze molteplici che vanno a radicarsi nel cuore: attraverso la lettura de "I tre doni del giullare" scopriremo il valore del donare ...

FINALITA'

- conoscere figure di alcuni Santi come testimoni e portatori di valori
- conoscere *Gesù* e la sua famiglia
- incentivare comportamenti d'amicizia, sincerità, rispetto, pace, amore
- riconoscere nella Pasqua i valori della pace, del rispetto, dell'amore

TRAGUARDI

3 ANNI:

- conoscere la figura dell'angelo custode;
- comprendere la gioia del Natale;
- scoprire la figura di Maria e Giuseppe;
- confrontare la famiglia di *Gesù* con la propria;
- comprendere attraverso semplici racconti l'importanza della Pasqua di resurrezione.

4 ANNI:

- ammirare il creato e riconoscerlo come dono di Dio;
- comprendere il significato della cura e del rispetto delle cose;
- comprendere l'importanza delle regole per stare bene insieme;
- conoscere i comandamenti come linea guida per la vita;
- comprendere che Maria si prendeva cura di suo figlio *Gesù*;
- comprendere che il Vangelo racconta la storia della vita di *Gesù*;
- conoscere il racconto della nascita di *Gesù*;
- conoscere la Chiesa come la comunità di *Gesù*

5 ANNI:

- riconoscere nella figura di S. Francesco il valore dell'amore verso tutto ciò che ha creato Dio: la Natura e gli uomini
- riconoscere nella figura di S. Martino il valore dell'amicizia e della condivisione

- sviluppare atteggiamenti di amicizia, ascolto, rispetto e pace con i coetanei
- riconoscere nel Natale il valore della gioia di donare e il valore della famiglia come nucleo di calore e amore
- riconoscere nella Pasqua il gesto di Amore estremo e incondizionato di Gesù verso tutta l'umanità

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

"LA STRADA DELLA CORTESIA"



L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui i bambini possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Qui i bambini si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi d'esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

METODOLOGIA

In occasione della Giornata Mondiale della Gentilezza, stabilita il 13 novembre, inizieremo il percorso di educazione civica partendo dal racconto "La strada della cortesia".

Utilizzeremo questa storia per promuovere l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, la cura, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri. La gentilezza è cortesia, è buona educazione, dire parole come grazie, per favore, prego, scusa. La

gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri. È una pratica di attenzione e buone maniere che ci fornisce gli strumenti in modo da diventare cittadini responsabili e attivi.

FINALITÀ EDUCATIVE

- Potenziare e stimolare le capacità di osservazione e esplorazione attraverso esperienze dirette
- Apprendere e interiorizzare le regole della vita quotidiana e comunitaria al fine di assumere comportamenti responsabili
- Sviluppare le competenze nell'ambito di una cittadinanza attiva in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro e di norme comportamentali condivise

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL SÉ E L'ALTRO

- Conoscere e rispettare le regole del gioco
- Rispettare le regole della vita comunitaria
- Saper raccontare e raccontarsi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Sviluppare il senso del bello e la conoscenza della realtà
- Osservare il mondo circostante e favorire la manipolazione dei materiali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri e caratteristiche diverse

CORPO E MOVIMENTO

- Percezione spaziale
- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

In collaborazione con l'associazione sportiva
"Livio Neri"



Il progetto intende fornire strumenti teorico-pratici, ed offrire nuove possibilità creative ai bambini affinché sappiano orientarsi al meglio nello spazio.

L'esplorazione viene vista come criterio di conoscenza, che va a toccare sia la percezione sensoriale che la logico-razionale.

Si tratta di un'attività rivolta ai bambini che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione della potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepiti come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità delle persone.

FINALITÀ

- Favorire la pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica
- Fornire uno spazio di gioco, benessere relazionale e espressione corporea

OBIETTIVI

- Sviluppare la relazione con l'ambiente e con il gruppo
- Rispettare regole del gioco

- Conoscere e utilizzare attrezzi e spazi adibiti ad attività
- Avviare all'organizzazione spazio-temporale
- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo

METODOLOGIA

La prima parte del progetto sarà dedicata all'accoglienza, verrà data ai bambini la possibilità di "raccontarsi" e verranno ricordate le poche regole per "riuscire a giocare bene tutti insieme". Le finalità, basilari per il curricolo/scolastico, servono a potenziare le capacità e facilitare lo sviluppo della personalità.

SPAZI E TEMPI

Lo spazio dedicato per il progetto di psicomotricità sarà il salone o il cortile esterno della scuola.

I bambini delle tre sezioni verranno suddivisi in due gruppi.

L'attività sarà svolta per 45 minuti a gruppo a cadenza settimanale a partire dal mese di gennaio.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia. Gli insegnanti di sezione affiancheranno l'esperto, laureato in scienze motorie.

PROGETTO BIBLIOTECA



Anche quest'anno dedicheremo uno "spazio" all'interno del nostro contesto scolastico per promuovere il Progetto Biblioteca.

Abbiamo pensato alla lettura come esperienza di relazione, come esperienza dialogica in cui si incontrano bambini, adulti, autori e lettori in un contesto pensato per la crescita: la scuola dell'infanzia.

Lo spazio dedicato alla nostra biblioteca sarà quindi un angolo del salone: per allestirla chiederemo l'aiuto e la collaborazione dei genitori e delle famiglie che saranno invitate a portare e a regalare alla scuola un libro di narrativa.

Si avvierà, da gennaio, una modalità di prestito e restituzione del libro, promuovendo, così, la cura e l'attenzione per l'oggetto e il rispetto delle regole e delle scadenze del prestito.

I DIRITTI DEL LETTORE

- *Il diritto di non leggere*
- *Il diritto di saltare le pagine*
- *Il diritto di non finire un libro*
- *Il diritto di rileggere*
- *Il diritto di leggere qualsiasi cosa*
- *Il diritto al bovarismo*
- *Il diritto di leggere ovunque*
- *Il diritto di spizzicare*
- *Il diritto di leggere a voce alta*
- *Il diritto di tacere*

(DANIEL PENNAC)

PROGETTO "INGLESE":



Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse: da qui il senso di un Progetto educativo - didattico d'inglese per i bambini.

Apprendere i primi elementi di una lingua straniera risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da non sottovalutare è inoltre la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e alla quale appartengono gli alunni, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e pertanto multilingue.

Il percorso didattico proposto è volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese, ad esempio: presentazione e saluti, colori, numeri fino a dieci, famiglia, animali.

Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche,

racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

VERIFICA e VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento dei nostri obiettivi e delle nostre finalità avviene attraverso l'osservazione giornaliera e mirata dei nostri bambini, attraverso eventuali griglie di osservazione e mediante un processo di auto-valutazione delle proprie scelte e linee educative: il confronto in equipe e il continuo aggiornamento delle attività svolte tra colleghe aiutano l'insegnante a superare eventuali criticità e, nel caso, a modificare alcuni interventi.

Insieme ai bambini mettiamo in atto un processo di rielaborazione del proprio vissuto, metodologia che applichiamo insieme al bambino per ripercorrere le tappe salienti del proprio percorso formativo e per rivivere con occhi diversi e cresciuti le proprie esperienze di vita.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione del percorso svolto durante l'anno avviene attraverso la realizzazione di un libro personale e differenziato per ogni bambino che raccoglie tutti gli elaborati prodotti e le esperienze vissute e viene consegnato ad ogni famiglia alla fine di ogni anno scolastico.

Fa parte, invece, della documentazione della scuola, e visionabile da tutti genitori, un album arricchito da foto e da tutte le attività svolte durante l'anno. I bambini e i genitori hanno poi la possibilità tutti i giorni di vedere documentata e raccontata la vita scolastica delle sezioni attraverso l'esposizione negli spazi comuni di disegni, cartelloni e conversazioni scritte.

“Prendersi cura dei piccoli e degli anziani è una scelta di civiltà. Ed è anche il futuro, perché i piccoli, i bambini, i giovani, porteranno avanti questa società con la loro forza, la loro giovinezza, e gli anziani la porteranno avanti con la loro saggezza, la loro memoria, che devono dare a tutti noi...”

(Papa Francesco)